



Piano Socio Sanitario 2018-2020  
Distretto Centro Nord



## **SINTESI DIBATTITO CONVEGNO AVVIO PIANO SOCIO SANITARIO 2018-2020 DISTRETTO CENTRO NORD del 27 Gennaio 2018.**

### **Rita Turati CGIL**

Esprimo apprezzamento per l'organizzazione di questa iniziativa, tengo a sottolineare aspetti positivi e criticità:

- la presentazione, su determinati macro ambiti, di interventi sovra distrettuali: questa modalità di lavoro permette di evidenziare fenomeni trasversali (in primis le Case della Salute), da un lato per quanto riguarda le eccellenze, dall'altro le criticità e temi da sviluppare;
- condivido la lettura del Servizio Sociale per l'ambito povertà e la prospettiva futura di avere una ASP unica Distrettuale;
- a nostro avviso la priorità di intervento è senz'altro l'ambito Minori, Adolescenti e Genitorialità: lo spopolamento dei giovani nei nostri territori da voi sottolineato, è una problematica da non sottovalutare;
- per quanto riguarda gli anziani, i tagli effettuati dal governo centrale si riversano sulla programmazione degli interventi per la non autosufficienza (Fondo Nazionale non autosufficienza), l'impegno prioritario in questo ambito deve indirizzarsi nell'innovazione dei servizi;
- il tema della partecipazione e dell'integrazione con le Istituzioni: occorre condividere non solo i dati ma anche la programmazione, stiamo assistendo ad uno spopolamento degli Assessorati. L'integrazione tra parti sociali e Istituzioni è in forte crisi, dobbiamo tutelare insieme la democrazia, la sussidiarietà, i luoghi della partecipazione e della co-progettazione.

### **Lina Pavanelli UDI Presidente Comitato Consultivo Misto Distretto Centro Nord**

Dalla vostra presentazione sono rimasta molto colpita dal dato che riporta l'incremento vertiginoso delle disabilità tra minori e adolescenti. A mio avviso occorre effettuare l'analisi delle cause e definire gli interventi di prevenzione. Spesso questi bambini evidenziano problemi da subito, occorre facilitare i servizi di prevenzione per le neo mamme.

### **Chiara Cavicchi Sindaca di Voghiera**

Esprimo quello che per me è una priorità di approccio alle problematiche. La comunità non può più delegare totalmente alle Istituzioni la risoluzione dei problemi. Occorre lavorare assieme per un reale coinvolgimento, tutti devono essere chiamati ad affrontare le problematiche attuali, attraverso la condivisione e la partecipazione. Dobbiamo sforzarci di applicare il principio di sussidiarietà concretamente, valorizzando ciò che di positivo vi è già nei territori, anche le risorse informali: invito tutti a sentirsi protagonisti e non sentirsi esclusi da questo processo di programmazione delle politiche sociali e sanitarie.

### **Chiara Bertolasi Portavoce Forum Terzo Settore**

Invito tutti a porre la propria attenzione, per quanto riguarda la programmazione del piano, alla riforma del terzo settore che è in atto. Soprattutto per quanto riguarda l'ingresso nel sociale del mondo "profit".

### **Nicola Folletti Alleanza Cooperative**

Ringrazio la presentazione basata su dati oggettivi resi disponibili, voglio evidenziare però, il grande sforzo che siamo chiamati a fare, per la programmazione di questo nuovo Piano triennale, ovvero un crono programma imposto dalla Regione, molto stretto, 2 mesi sembrano veramente pochi per poter rispettare tutte le fasi della co-costruzione di un piano e della sua concertazione. La scadenza dovrebbe essere vista come un punto di partenza, per proseguire con il lavoro sulla condivisione dei contenuti. Altro punto di preoccupazione è lo spopolamento del nostro territorio, il nostro sistema di welfare si basa sull'IRPEF, e una decrescita dei contribuenti inciderà notevolmente sulle istituzioni pubbliche in particolare sui servizi sociali. Colgo l'occasione per portare un esempio di quello che per me è un ottimo lavoro di una comunità che ha affrontato lo spopolamento: *Cerreto Alpi di Reggio Emilia*, una comunità che ha condiviso una visione sul suo futuro (link [http://parma.repubblica.it/cronaca/2016/04/20/news/briganti\\_del\\_cerreto-137621514/](http://parma.repubblica.it/cronaca/2016/04/20/news/briganti_del_cerreto-137621514/)).

### **Massimo Travasoni Centro Solidarietà e Carità**

Riteniamo fondamentale analizzare e capire il perché di questi dati preoccupanti sulla denatalità, la nostra priorità è educare alla natalità. Noi come gruppo di cattolici da anni lavoriamo per concretizzare il principio di sussidiarietà, ritengo che le iniziative dei cittadini devono ancor di più essere valorizzate.

### **Silvana Casini AIAS**

Vorrei sottolineare l'importanza dell'avvio dell'equipe che si occupa del passaggio dalla minore alla maggiore età per le persone con disabilità, sono anni che attendiamo questo passo, che se applicato, è davvero di crescita. Infatti dopo il compimento dei 18 anni di età dei figli, i genitori si trovano spesso senza più reti, non sanno più a chi rivolgersi, in questi anni nonostante i continui avvisi, ci è mancato un adeguato sostegno. Infine, nel ruolo di operatrice che lavora nei servizi per l'infanzia, confermo il disagio crescente dei minori e dei loro genitori, assistiamo ad una debolezza sempre crescente della funzione genitoriale ed educativa, vediamo quotidianamente famiglie sprovviste dei requisiti minimi per sostenere i propri figli.

### **Gabriele Castaldi Associazione famiglie contro la droga**

Il dato che più mi sconcerta è il rapporto giovani/anziani: abbiamo quasi 4 nonni e un nipote, e in molti casi questo nipote esprime un forte disagio sociale. Se gli anziani aumenteranno come previsto, il rischio che non siano più in grado di sostenere i nipoti ed i figli è certo, la povertà e la non autosufficienza contribuiranno al collasso del sistema. Importante è lavorare al meglio per l'integrazione tra settore sociale e sanitario.

### **Assessore Chiara Sapigni - Chiusura**

Il Piano Triennale Sociale Sanitario, presentato oggi grazie al contributo di tutti i tecnici addetti ai lavori, come chiesto dai vostri interventi, avrà sicuramente una fase di elaborazione e condivisione che andrà oltre le scadenze fissate, e possiamo condividere le priorità da voi espresse:

- ❖ investire sui giovani, minori e le famiglie (in particolare le più fragili, le uni personali e le monogenitoriali);
- ❖ occorre un ulteriore sforzo per rinnovare l'alleanza tra istituzioni, terzo settore e Comunità di cittadini: tutti devono poter contribuire alle tematiche sociali, occorre valorizzare ancor di più il volontariato;
- ❖ sviluppare insieme percorsi di autonomia delle persone;
- ❖ tengo ad evidenziare un'eccellenza, le case della salute, rese tali grazie alla forte collaborazione con il terzo settore;
- ❖ Le parole chiave che ci portiamo a casa oggi, su tutte: il lavoro di Prossimità territoriale, l'approccio alle problematiche Trasversale ai target, i progetti si sviluppano sulle gambe delle persone.